

# Scheda di riepilogo

## Alle origini dell'arte



Pittura rupestre.



Venere scolpita e incisa nella roccia 20000 a.C.



Venere scolpita e incisa nella roccia 20000 a.C.



Menhir, 5000 a.C.



Pitture rupestri.



Sistema triliaco 4000 a.C.

### ARCHITETTURA

### PITTURA

### SCULTURA

Vengono utilizzati legno e pietra, collegati a secco. I dolmen corrispondono ai primi esempi di struttura trilitica.

Pitture rupestri e graffiti. I colori sono ricavati da terre, impastati con acqua e grasso animali e stesi con le mani, con rudimentali pennelli o soffiati entro ossa cave. Le incisioni sono ottenute picchiando con una pietra appuntita.

In età paleolitica la scultura consiste in piccole statue lavorate in pietra e in osso; successivamente viene introdotta la modellazione dell'argilla e la fusione del bronzo.

Dal 3000 a.C. vengono realizzate costruzioni megalitiche e si perfeziona il sistema trilitico. Complessi megalitici sono nella disposizione in linea di menhir e nei cromlech (disposizione circolare di dolmen e menhir).

Nel Paleolitico prevalgono figure di grandi dimensioni, dipinte nella gamma delle ocre e dei bruni e con il nero. Nel Neolitico le figure sono schematizzate, talvolta ridotte a segni geometrici e astratti.

Oltre a piccole statue femminili e idoli, vengono realizzati utensili e suppellettili. I volumi delle Veneri paleolitiche sono marcati.

I megaliti rappresentano il primo spazio organizzato dall'uomo, riservato ai defunti e al culto. Hanno dimensioni monumentali.

In età paleolitica le figurazioni hanno scopo magico e rituale; per questo le immagini sono realistiche e ricche di azione. In età neolitica si descrivono elementi della quotidianità: persone, animali, ruote, utensili. La comunicazione si avvale di segni convenzionali ripetuti.

Le piccole sculture antropomorfe hanno scopo rituale. Sono simboli di fertilità o sono legate al culto di divinità naturali.

Tecniche e materiali

Linguaggio visivo

Valori espressivi

